



COMUNE DI GENOVA

197 0 0 - DIREZIONE MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLA CITTÀ
Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-81 del 11/03/2020

GEMELLAGGI TRA IL COMUNE DI GENOVA E LE MUNICIPALITÀ DI CALASETTA E DI CARLOFORTE.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 17 in data 12 marzo 2020;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Culturali, Politiche dell'Istruzione, Politiche per i Giovani Barbara Grosso

Premesso che:

- un profondo legame storico lega la Città di Genova con le comunità di Calasetta (Isola di Sant'Antioco) e di Carloforte (Isola di San Pietro);
- nel XVIII secolo seicento pescatori di corallo provenienti dall'isola di Tabarca si rifugiarono sulle isole di San Pietro e di Sant'Antioco per sfuggire alle continue incursioni barbaresche;
- l'isola di Tabarca, compresa nell'arcipelago tunisino, apparteneva alla nobile famiglia genovese dei Lomellini che, nella seconda metà del XVI secolo, inviò sull'isola gruppo di pescatori originari di Pegli;
- messi in schiavitù dal Bey di Tunisi, i pescatori furono riscattati da Carlo Emanuele III di Savoia e furono trasferiti sull'isola di San Pietro e di Sant'Antioco portando con sé la lingua e le tradizioni delle loro origini pegliesi, tanto che ancora oggi vengono definiti tabarchini;

Osservato che:

- la ricchezza culturale delle popolazioni tabarchine è da considerarsi quale prezioso patrimonio storico non solo per le suddette comunità ma anche per la città di Genova;
- queste radici genovesi che sono sopravvissute per cinque secoli lontane da Genova sono un elemento di prestigio per la comunità genovese che deve essere valorizzato e posto nella massima considerazione;
- è importante rafforzare e formalizzare i legami che uniscono le reciproche comunità genovesi e tabarchine con gemellaggi tra il Comune di Genova e i Comuni di Calasetta e di Carloforte (Provincia del Sud Sardegna);

Preso atto che i gemellaggi del Comune di Genova con i Comuni di Calasetta e di Carloforte sono atti importanti di consolidamento dei rapporti linguistici e culturali che legano le rispettive comunità da cinque secoli e formalizzano un legame storico che negli anni è rimasto vivo;

Atteso che pare opportuno, in conseguenza di quanto sopra esposto, avviare la procedura di Gemellaggio tra la Città di Genova e le Municipalità di Calasetta e Carloforte, con le finalità meglio individuate nei documenti che dovranno essere siglati tra le parti, allegati al presente provvedimento;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito o riduzione di entrate a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° comma, del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 59 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, che prevede la facoltà di inviare ai Municipi le proposte per il rilascio di apposito parere;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

- 1) di approvare i gemellaggi tra il Comune di Genova e le Municipalità di Calasetta e di Carloforte (Provincia del Sud Sardegna);
- 2) di rinviare a specifici provvedimenti a cura del Assessorato alle Politiche Culturali, Politiche dell'Istruzione, Politiche per i Giovani e della Direzione Marketing Territoriale e Promozione della Città l'attuazione dei progetti e delle iniziative che si renderanno necessari;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, gli eventuali oneri che ne deriveranno saranno comunque ricompresi nei limiti delle risorse iscritte a bilancio;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto del Regolamento U.E. 2016/679 (GDPR) in materia di trattamento dati personali;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 197 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-81 DEL 11/03/2020

OGGETTO: GEMELLAGGI TRA IL COMUNE DI GENOVA E LE MUNICIPALITA' DI CALASETTA E DI CARLOFORTE.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Schema gemellaggio Calasetta

Schema gemellaggio Carloforte

Il Dirigente
[Dott. Cesare Torre]



PATTO DI GEMELLAGGIO

tra la Città di Calasetta

e la Città di Genova

A Genova / Calasetta, nel giorno del mese di dell'anno 2020 sono presenti: la Città di Calasetta, rappresentata dal Sindaco Claudia Mura e il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco Marco Bucci, per concludere il presente Gemellaggio secondo le seguenti clausole:

1. PREAMBOLO

La Municipalità di Genova e la Municipalità di Calasetta, di seguito denominate "Le Parti", manifestano l'intenzione di rafforzare la già solida e antica cooperazione, con lo scopo di costruire ulteriori relazioni amichevoli fra le due comunità attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e iniziative.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del patto di gemellaggio le Parti si avvarranno di rispettivi Comitati di Gemellaggio composti da cittadini e da rappresentanti delle associazioni presenti nelle rispettive comunità.

Le Parti stipulano questo Patto di Gemellaggio, che include l'impegno a riconoscerne come fondanti gli ideali di fraternità e solidarietà e che si applica nel pieno rispetto dell'ordinamento vigente nella Repubblica Italiana, nonché in conformità con gli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Obiettivo di questo Patto di Gemellaggio, sostenuto dai cittadini, dalle associazioni, dai giovani, dalle scuole, è quello di consolidare e ampliare gli storici rapporti culturali di seguito riassunti.

2. PRECEDENTI

Preso atto che la storia e l'epopea del popolo Tabarchino prendono avvio da Pegli nel 1541 ove un manipolo di pescatori di corallo, capitanati dalla nobile famiglia dei Lomellini, salpò per andare a colonizzare l'isola di Tabarca, sulle coste tunisine, per trovare nuove occasioni di pesca del corallo.

Grazie ai buoni auspici del Doge Andrea Doria, nominato dal Re di Spagna Carlo V Grande Ammiraglio del Regno, l'insediamento sull'isola di Tabarca avvenne sotto l'egida della potente famiglia Lomellini, che vantava rapporti commerciali ed economici in ogni porto del Mediterraneo.

Considerato inoltre che:

1. La storia della comunità di **Tabarca** (Tunisia), **Carloforte** Isola di San Pietro, **Calasetta** Isola di Sant'Antioco e **Nueva Tabarca** (Spagna) rappresenta un unicum nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità, il cui nucleo originario partì dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, crescendo nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si spostò, per varie vicende, da isola a isola;
2. La comunità Tabarchina, nel corso di cinque secoli, ha forgiato una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che si è materializzata attraverso l'emigrazione nella prima metà del XVIII secolo e che venne ulteriormente rafforzata dai periodi passati in schiavitù in terra tunisina, a seguito delle incursioni dei pirati barbareschi, che parte della comunità subì a più riprese, in particolare la più feroce fu quella del 2 settembre 1798, che costò la vita a molti Carolini e la deportazione di 830 componenti della comunità;
4. I luoghi delle comunità Tabarchine, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti, sono da considerarsi "luoghi della memoria" e rappresentano le testimonianze storiche e materiali di una vicenda plurisecolare, il cui valore è strettamente connesso al forte legame con la terra Genovese di origine.
5. Dopo 500 anni sia ancora molto diffuso tra la popolazione locale un forte sentimento di fratellanza, rappresentato anche dalla lingua comune, nella sua variante Tabarchina e nei cognomi, che hanno mantenuto una inequivocabile radice genovese, pegliese e ligure;
6. La comunità Tabarchina si configura come un *heritage* culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche, religiose, culturali, artistiche, che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso che merita di essere considerato elemento fondamentale e strutturale.
7. Questi elementi di comunanza e di reale e sentita fratellanza si trasmettono, generazione dopo generazione, nella comunità Tabarchina e si rinnovano anche grazie agli intensi rapporti che si ripetono annualmente nelle diverse occasioni che la comune cultura, fede e lingua rendono facili e naturali;
8. La comunità Tabarchina di Calasetta si sente unita e solidale con il centro originario di Genova Pegli, da cui ebbe avvio l'epopea del popolo Tabarchino e lo riconosce come comunità-madre e interlocutore privilegiato, durante i diversi secoli in cui lo stretto rapporto non è mai venuto meno;
9. La Provincia di Genova il nel 2006, riconobbe l'appartenenza onoraria del Comune di Calasetta alla Provincia di Genova;

3. IMPEGNO DELLE PARTI

In forza dei precedenti sopra esposti, le Parti si assumono l'impegno di promuovere la collaborazione tra i cittadini, di curare scambi culturali mediante progetti comuni e di stabilire nuove e durevoli relazioni.

Le Parti concordano che soggetti organizzati delle rispettive Società Civili, quali associazioni, gruppi o singoli, uniti dal comune interesse a valorizzare il patrimonio

tabarkino, programmino, gestiscano ed attuino - coordinati dalle parti stesse - eventi culturali, educativi, turistici, commerciali e di altro tipo che concordino con gli obiettivi di questo Patto di Gemellaggio.

In questa stessa linea, potranno coinvolgere Università, Centri di ricerca, altri Enti Territoriali, Aziende Municipalizzate e le rispettive Camere di Commercio.

Entrambe le Parti, inviteranno periodicamente delegazioni ufficiali delle rispettive realtà cittadine affinché elaborino programmi che incrementino gli interscambi culturali, economici, artistico/musicali e turistici.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Qualsiasi divergenza di vedute che possa insorgere nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Gemellaggio sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

La durata del presente Gemellaggio è illimitata, e il rapporto tra le Parti è riesaminato ogni cinque anni dalle medesime per assicurarsi che gli intenti dello stesso vengano perseguiti con piena soddisfazione di entrambe.

Questo Patto di Gemellaggio acquista efficacia alla data della sottoscrizione ed è redatto in due originali, entrambi i testi sono identici e di uguale valore.

Comune di Genova

il Sindaco

Comune di Calasetta

il Sindaco



PATTO DI GEMELLAGGIO **tra la Città di Carloforte** **e la Città di Genova**

A Genova / Carloforte, nel giorno del mese di dell'anno 2020 sono presenti: la Città di Carloforte, rappresentata dal Sindaco Salvatore Puggioni e il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco Marco Bucci, per concludere il presente Gemellaggio secondo le seguenti clausole:

1. PREAMBOLO

La Municipalità di Genova e la Municipalità di Carloforte, di seguito denominate "Le Parti", manifestano l'intenzione di rafforzare la già solida e antica cooperazione, con lo scopo di costruire ulteriori relazioni amichevoli fra le due comunità attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e iniziative.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del patto di gemellaggio le Parti si avvarranno di rispettivi Comitati di Gemellaggio composti da cittadini e da rappresentanti delle associazioni presenti nelle rispettive comunità.

Le Parti stipulano questo Patto di Gemellaggio, che include l'impegno a riconoscerne come fondanti gli ideali di fraternità e solidarietà e che si applica nel pieno rispetto dell'ordinamento vigente nella Repubblica Italiana, nonché in conformità con gli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Obiettivo di questo Patto di Gemellaggio, sostenuto dai cittadini, dalle associazioni, dai giovani, dalle scuole, è quello di consolidare e ampliare gli storici rapporti culturali di seguito riassunti.

2. PRECEDENTI

Preso atto che la storia e l'epopea del popolo Tabarchino prendono avvio da Pegli nel 1541 ove un manipolo di pescatori di corallo, capitanati dalla nobile famiglia dei Lomellini, salpò per andare a colonizzare l'isola di Tabarca, sulle coste tunisine, per trovare nuove occasioni di pesca del corallo.

Grazie ai buoni auspici del Doge Andrea Doria, nominato dal Re di Spagna Carlo V Grande Ammiraglio del Regno, l'insediamento sull'isola di Tabarca avvenne sotto l'egida della potente famiglia Lomellini, che vantava rapporti commerciali ed economici in ogni porto del Mediterraneo.

Considerato inoltre che:

1. La storia della comunità di **Tabarca** (Tunisia), **Carloforte** Isola di San Pietro, **Calasetta** Isola di Sant'Antioco e **Nueva Tabarca** (Spagna) rappresenta un unicum nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità, il cui nucleo originario partì dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, crescendo nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si spostò, per varie vicende, da isola a isola;
2. La comunità Tabarchina, nel corso di cinque secoli, ha forgiato una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che si è materializzata attraverso l'emigrazione nella prima metà del XVIII secolo e che venne ulteriormente rafforzata dai periodi passati in schiavitù in terra tunisina, a seguito delle incursioni dei pirati barbareschi, che parte della comunità subì a più riprese, in particolare la più feroce fu quella del 2 settembre 1798, che costò la vita a molti Carolini e la deportazione di 830 componenti della comunità;
4. I luoghi delle comunità Tabarchine, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti, sono da considerarsi "luoghi della memoria" e rappresentano le testimonianze storiche e materiali di una vicenda plurisecolare, il cui valore è strettamente connesso al forte legame con la terra Genovese di origine.
5. Dopo 500 anni sia ancora molto diffuso tra la popolazione locale un forte sentimento di fratellanza, rappresentato anche dalla lingua comune, nella sua variante Tabarchina e nei cognomi, che hanno mantenuto una inequivocabile radice genovese, pegliese e ligure;
6. La comunità Tabarchina si configura come un *heritage* culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche, religiose, culturali, artistiche, che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso che merita di essere considerato elemento fondamentale e strutturale.
7. Questi elementi di comunanza e di reale e sentita fratellanza si trasmettono, generazione dopo generazione, nella comunità Tabarchina e si rinnovano anche grazie agli intensi rapporti che si ripetono annualmente nelle diverse occasioni che la comune cultura, fede e lingua rendono facili e naturali;
8. La comunità Tabarchina di Carloforte si sente unita e solidale con il centro originario di Genova Pegli, da cui ebbe avvio l'epopea del popolo Tabarchino e lo riconosce come comunità-madre e interlocutore privilegiato, durante i diversi secoli in cui lo stretto rapporto non è mai venuto meno;
9. La Provincia di Genova il nel 2004, riconobbe l'appartenenza onoraria del Comune di Carloforte alla Provincia di Genova;

3. IMPEGNO DELLE PARTI

In forza dei precedenti sopra esposti, le Parti si assumono l'impegno di promuovere la collaborazione tra i cittadini, di curare scambi culturali mediante progetti comuni e di stabilire nuove e durevoli relazioni.

Le Parti concordano che soggetti organizzati delle rispettive Società Civili, quali associazioni, gruppi o singoli, uniti dal comune interesse a valorizzare il patrimonio

tabarkino, programmino, gestiscano ed attuino - coordinati dalle parti stesse - eventi culturali, educativi, turistici, commerciali e di altro tipo che concordino con gli obiettivi di questo Patto di Gemellaggio.

In questa stessa linea, potranno coinvolgere Università, Centri di ricerca, altri Enti Territoriali, Aziende Municipalizzate e le rispettive Camere di Commercio.

Entrambe le Parti, inviteranno periodicamente delegazioni ufficiali delle rispettive realtà cittadine affinché elaborino programmi che incrementino gli interscambi culturali, economici, artistico/musicali e turistici.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Qualsiasi divergenza di vedute che possa insorgere nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Gemellaggio sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

La durata del presente Gemellaggio è illimitata, e il rapporto tra le Parti è riesaminato ogni cinque anni dalle medesime per assicurarsi che gli intenti dello stesso vengano perseguiti con piena soddisfazione di entrambe.

Questo Patto di Gemellaggio acquista efficacia alla data della sottoscrizione ed è redatto in due originali, entrambi i testi sono identici e di uguale valore.

Comune di Genova

il Sindaco

Comune di Carloforte

il Sindaco



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
197 0 0 N. 2020-DL-81 DEL 11/03/2020 AD OGGETTO:
GEMELLAGGI TRA IL COMUNE DI GENOVA E LE MUNICIPALITA'
DI CALASETTA E DI CARLOFORTE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

11/03/2020

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Cesare Torre]